

ANALISI ARMONICA

Fare l'analisi armonica vuol dire associare ad una serie di accordi, una scala (una tonalità) ed associare ad ogni accordo un posto su questa scala. Per fare questo bisogna avere una buona conoscenza degli intervalli, delle scale e di tutti gli argomenti fin qui trattati.

Alcuni esempi:

1) SOL / LA- / MI- / DO ; vediamo come procedere:

Il SOL in quanto accordo maggiore può essere sia un I° che un IV° che un V° grado. Andiamo per tentativi:

-Armonizzando la scala di SOL maggiore otterremo i seguenti accordi:

SOL LAm SIm DO RE MIm FA#dim ; vediamo quindi che se SOL fosse il I° grado LA sarebbe II° (LAm è quindi in tonalità), MI sarebbe il VI° (MIm è quindi in tonalità), DO sarebbe IV° grado (DOM è quindi in tonalità); possiamo quindi dire che siamo in tonalità di SOL maggiore.

-se considerassimo il SOL come un IV° grado basterà scendere di una quarta giusta per trovare l'eventuale tonica....dunque se SOL è IV°, RE è il I°:

la scala di RE maggiore è: RE MI FA# SOL LA SI DO# ; ci accorgiamo subito che il DO non è in scala, che il LA dovrebbe essere maggiore, MIm è l'unico accordo possibile (oltre il SOL dal quale siamo partiti) escludiamo dunque questa possibilità.

-se però consideriamo il SOL come V° grado ci accorgiamo che DO sarebbe il I° e che gli accordi che abbiamo davanti possono essere considerati V°, VI°, III° e I° grado **possiamo dunque dire che siamo o in DO maggiore o in SOL maggiore.**

2) SOLdim ...c'è un solo accordo diminuito in ogni tonalità, sul VII° grado; siamo dunque in LAb maggiore.

3) MI / FA ..non esistono accordi maggiori ad un semitono di distanza (all'interno della scala maggiore) siamo dunque in due differenti tonalità: una per il MI maggiore (MI o LA o SI), ed una il semitono sopra per il FA.

4) //: FA / SOLm DO / FA / RE m SOL / DO / DOM FA / Sib / Sib DO ://
Facendo tutte le dovute considerazioni ci accorgeremo di essere di fronte ad alcune modulazioni (cambi di tonalità); dovremo quindi concludere che: dal FA al RE m siamo in tonalità di FA; poi potremmo essere tanto in SOL quanto in DO, ma diciamo di essere sicuramente in DO perchè allora possiamo dire di essere in DO già dal primo DO che incontriamo (c'è quindi una zona in cui potremmo dire di essere tanto in FA quanto in DO); dal DOM siamo in tonalità di Sib fin quando ricompare il DO maggiore che ci riporta in tonalità di FA (ed allora ci accorgiamo che tra il FA ed il Sib avremmo potuto dire di essere tanto in tonalità di FA quanto in Sib!).